

Monastero Olivetano di S. Vittore al Corpo (ex) - complesso

Milano (MI)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/MI060-00007/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/MI060-00007/>

CODICI

Unità operativa: MI060

Numero scheda: 7

Codice scheda: MI060-00007

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

CODICE UNIVOCO DEL BENE CARTA DEL RISCHIO

Codice univoco del bene: MST11000

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: Provincia di Milano

Ente competente: S26

Data del sopralluogo: 2011/00/00

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Definizione tipologica: monastero

Qualificazione: olivetano

Denominazione: Monastero Olivetano di S. Vittore al Corpo (ex) - complesso

ALTRA DENOMINAZIONE [1 / 2]

Genere denominazione: idiomatica

Denominazione: Museo della Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci

ALTRA DENOMINAZIONE [2 / 2]

Genere denominazione: storica

Denominazione: Caserma Villata

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

CAP: 20123

Indirizzo: Piazza S. Vittore, 21

Collocazione: Nel centro abitato, distinguibile dal contesto

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche

Per informazioni:

Tel. 02 48 555 558

Fax. 02 48 010 055

mercoledì - venerdì

9.30 - 17.00

sabato, domenica e festivi

9.30 - 18.30

Chiuso lunedì e martedì non festivi, 25 dicembre, 1 gennaio

Per approfondimenti:

www.museoscienza.org

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: Milano

Foglio/Data: 434/ 1967

Particelle: 15

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 12]

Ruolo: costruzione primo chiostro monastero

Autore/Nome scelto: Mastro Giuliano

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVI

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: 01

AUTORE [2 / 12]

Ruolo: costruzione secondo chiostro monastero

Autore/Nome scelto: Mastro Vincenzo

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVI

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: 01

AUTORE [3 / 12]

Ruolo: ampliamento

Autore/Nome scelto: Alessi, Galeazzo

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1512 (?)-1572

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: 01

AUTORE [4 / 12]

Ruolo: ampliamento

Autore/Nome scelto: Seregni, Vincenzo

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1509-1594

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: 01

AUTORE [5 / 12]

Ruolo: costruzione scalone dell'appartamento abbaziale

Autore/Nome scelto: Richini, Francesco Maria

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1584-1658

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: 01

AUTORE [6 / 12]

Ruolo: ampliamento cenacolo

Autore/Nome scelto: Castelli, G.A.

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVIII

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: 01

AUTORE [7 / 12]

Ruolo: restauro e cambio d'uso a sede museale

Autore/Nome scelto: Portaluppi, Piero

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1888-1967

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: 01

AUTORE [8 / 12]

Ruolo: restauro e cambio d'uso a sede museale

Autore/Nome scelto: Reggiori, Ferdinando

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1898-1976

Codice scheda autore: MI100-18001

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: 01

AUTORE [9 / 12]

Ruolo: restauro e cambio d'uso a sede museale

Autore/Nome scelto: Griffini, Enrico Agostino

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1887-1952

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: 01

AUTORE [10 / 12]

Ruolo: rifacimento museo

Autore/Nome scelto: Madonini, Filippo

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XX

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: 01

AUTORE [11 / 12]

Ruolo: rifacimento museo

Autore/Nome scelto: Gallo, Mario

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XX

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: 01

AUTORE [12 / 12]

Ruolo: primo progetto di restauro e riuso

Autore/Nome scelto: Pica, Agnoldomenico

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XX

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: 01

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione monastero

Denominazione: maestranze lombarde

Fonte dell'attribuzione: 01

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 15]

Riferimento: primo chiostro a destra

Notizia sintetica: preesistenze

Notizia

Sorge in una zona sacra pagana, poi cimiteriale protocristiana attigua alla basilica di S. Vittore.

Sul sedime del primo chiostro, si possono ancora vedere le fondazioni del recinto fortificato che racchiudeva il mausoleo imperiale, all'interno del quale pare sorgesse un tempio dedicato ad Ercole.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 15]

Secolo: sec. II

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 15]

Secolo: sec. IV

NOTIZIA [2 / 15]

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

Intorno all'anno 1000 viene annesso un monastero benedettino, per volontà del vescovo Arnolfo II, alla chiesa di S. Vittore ad Corpus. L'ordine intraprese un rifacimento dell'edificio sacro, confacente alle loro esigenze di culto. Il vescovo Arnolfo II, all'inizio del XI sec, ne promuove la costruzione, ma essendo usata nel suo memoriale la parola "restauro", il Giulini propende per pensare ad un rilancio di una congregazione di canonici regolari addetti al servizio della chiesa. Durante i lavori di scavo si rinviene il corpo di S. Mona (Simone), sesto vescovo di Milano.

Risulta da un documento del 1034 (Giudicato di Ariberto) che il vescovo Ariberto d'Intimiano, prima della sua partenza alla conquista della Borgogna, faccia donazioni a questo monastero con pochi altri in Milano, sottolineandone l'importanza.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 15]

Secolo: sec. X

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 15]

Secolo: sec. XI

NOTIZIA [3 / 15]

Riferimento: carattere generale

Notizia sintetica: proprietà

Notizia

Il 21 maggio 1329, in occasione dell'assedio dell'imperatore Lodovico il bavaro alla città, avendo stanziato il grosso delle sue truppe fuori porta Giovia, lo stesso decide di risiedere qui. Galvano Fiamma, si incarica di raccontarci l'episodio nel *de rebus gestis* come una farsa, con Azzone Visconti che manda all'assediate vivande prelibate e con i milanesi che dalle mura lo sbeffeggiano chiamandolo "ubriacone". Infatti nemmeno un mese dopo toglie l'assedio dietro il pagamento di una forte somma che garantisce ad Azzone Visconti il vicariato e la distensione dei rapporti col papato.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 15]

Secolo: sec. XIV

Data: 1329/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 15]

Secolo: sec. XIV

Data: 1329/00/00

NOTIZIA [4 / 15]

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: rifacimento

Notizia

Nel 1508, vengono apportate sostanziali modifiche, con la comparsa nella zona già dall'anno precedente dei monaci dell'Ordine benedettino fondato da Bernardo Tolomei, con sede a Monteoliviero Maggiore detti Olivetani). Questi pur avendo già sede in un monastero di Baggio, presero possesso nel 1507 di S. Vittore al Corpo, con l'obbligo di celebrare messa secondo rito ambrosiano.

Lavori per la costruzione del primo chiostro del Monastero Olivetano di San Vittore al Corpo

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 15]

Secolo: sec. XVI

Data: 1508/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 15]

Secolo: sec. XVI

Data: 1524/00/00

NOTIZIA [5 / 15]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: completamento

Notizia

Tra il XVI e XVIII sec. si ha un ulteriore ampliamento: nel 1533 vi lavora il Seregni e poi l'Alessi, i tre grandi chiostri (completati nel 1587), lo scalone dell'appartamento abbaziale di Francesco Maria Richino nel 1622. Nel 1670 gli Olivetani fondano qui una biblioteca.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 15]

Secolo: sec. XVI

Data: 1533/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 15]

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: terzo quarto

NOTIZIA [6 / 15]

Riferimento: secondo chiostro

Notizia sintetica: costruzione

Notizia: I lavori riprendono con la costruzione del secondo chiostro del Monastero.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 15]

Secolo: sec. XVI

Data: 1553/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 15]

Secolo: sec. XVI

Data: 1559/00/00

NOTIZIA [7 / 15]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: completamento

Notizia

Gli Olivetani rimaneggiano e ampliano il monastero alterando il piano superiore con un cornicione e con finestre di tipo barocco e costruendo un Cenacolo amplissimo (G.A. Castelli, 1709).

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 15]

Secolo: sec. XVIII

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 15]

Secolo: sec. XVIII

NOTIZIA [8 / 15]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: variazione d'uso

Notizia

Nel 1772 gli austriaci istituiscono nella chiesa e convento dei Cappuccini di San Vittore l'ergastolo destinato ai galeotti (le galee a remi non esistono praticamente più). E' una soluzione provvisoria che si conclude con il trasferimento dei galeotti a Pizzighettone nel 1784.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 15]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1772/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 15]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1784/00/00

NOTIZIA [9 / 15]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia

Già saccheggiato dalle truppe francesi nel 1790, nel 1798 diviene un ospedale. Con la soppressione Napoleonica l'edificio viene confiscato dal Demanio, venendo ridotto nel 1804 a quartiere militare.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 15]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1790/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 15]

Secolo: sec. XIX

Data: 1804/00/00

NOTIZIA [10 / 15]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: variazione d'uso

Notizia

L'edificio divenne dapprima ospedale, poi caserma. Per questa trasformazione le arcate dei chiostri vennero otturate, il piano terra ridotto a stalle, la biblioteca, il cenacolo, le grandi logge e tutte le altre sale adattate a camerate, dormitori e magazzini. Il monastero cambia, quindi, nome divenendo Caserma Villata.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [10 / 15]

Secolo: sec. XIX

Data: 1804/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [10 / 15]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: terzo quarto

NOTIZIA [11 / 15]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: demolizione parziale

Notizia

In seguito ad una convenzione, nel 1927, la caserma tra i chiostri viene ceduta dallo Stato al Comune. Da qui in poi è un susseguirsi di studi per il riuso, dai progetti del Portaluppi a quelli del Pica, soprattutto dopo gli ulteriori danni subiti dai bombardamenti del 1943, che lo ridussero a rudere.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [11 / 15]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: secondo quarto

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [11 / 15]

Secolo: sec. XX

Data: 1943/00/00

Validità: post

NOTIZIA [12 / 15]

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: rifacimento

Notizia

Il Provveditorato alla opere pubbliche della Lombardia delibera l'esecuzione del primo lotto di lavoro per destinare l'edificio a Museo della Scienza e della Tecnologia. Il primo stanziamento di 323 milioni si esaurisce nelle opere di copertura e di rafforzamento dell'edificio esistente.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [12 / 15]

Secolo: sec. XX

Data: 1947/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [12 / 15]

Secolo: sec. XX

Data: 1947/00/00

NOTIZIA [13 / 15]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: rifacimento e restauro

Notizia

Si approva l'appalto del secondo lotto di lavori, con un secondo stanziamento di 242 milioni.

Si consolidano i muri pericolanti, si ricostruiscono volte e pavimenti crollati, si riaprono le arcate chiuse un secolo e mezzo prima, si restaura il Cenacolo e gli affreschi del Gilardi.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [13 / 15]

Secolo: sec. XX

Data: 1950/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [13 / 15]

Secolo: sec. XX

Data: 1950/00/00

NOTIZIA [14 / 15]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: variazione d'uso

Notizia

Il Museo Navale dal 1952 passerà in alcune sale del costituendo museo della Scienza e della Tecnica.

Aperto al pubblico come sede museale nel febbraio del 1953, dopo il recupero dei corpi superstiti, curato dagli architetti Piero Portaluppi e Ferdinando Reggiori con l'aiuto di Enrico Griffini, e soprattutto dopo l'ideazione e promozione di questo nuovo tipo di esposizione dedicata alla Tecnica e alla modernità, voluta fortemente dal primo presidente, Guido Ucelli di Nemi.

Il primo nucleo è costituito dalla mostra organizzata per celebrare il quinto centenario della nascita di Leonardo da Vinci.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [14 / 15]

Secolo: sec. XX

Data: 1952/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [14 / 15]

Secolo: sec. XX

Data: 1953/00/00

Validità: post

NOTIZIA [15 / 15]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [15 / 15]

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: inizio

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [15 / 15]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: inizio

PREESISTENZE

PREESISTENZE

Ubicazione: Cortili interni al museo

Individuazione: Tracciato di recinzione poligonale romana

SPAZI

SUDDIVISIONE INTERNA

Riferimento: intero bene

Tipo di suddivisione orizzontale: livelli continui

Numero di piani: 4

Tipo di piani: piano seminterrato; p. rialzato, p. 1, p. 2

Suddivisione verticale: corpo doppio

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Il complesso, costruito sui resti dell'antico Monastero Olivetano di S. Vittore al Corpo e organizzato intorno a tre cortili, si sviluppa su un profondo lotto che da via S. Vittore arriva fino a via Olona. L'edificio museale è l'esito della ristrutturazione del monastero preesistente in muratura continua in mattoni pieni con ambienti voltati. L'edificio degli uffici del Museo è stato realizzato ex novo rispettando il carattere architettonico settecentesco della facciata su via S. Vittore. Il Padiglione Trasporti ferroviari ha struttura metallica con pilastri in ghisa e tamponamento in blocchi di calcestruzzo forato, mentre il Padiglione Trasporti Aerei e Marittimi presenta pilastri portanti in cemento armato cruciformi e pareti di tamponamento in tavole di laterizio. La Basilica di S. Vittore al Corpo è frutto del rifacimento barocco. L'interno è a tre navate, divise da pilastri, con transetto i cui bracci si curvano in due nicchioni, alta cupola e profondo presbiterio absidato

ELEMENTI STRUTTURALI SUSSIDIARI [1 / 2]

Ubicazione: corti interne

Tipo: colonne in granito

ELEMENTI STRUTTURALI SUSSIDIARI [2 / 2]

Ubicazione: salone al piano primo

Tipo: colonne in granito

PIANTA

Riferimento alla parte: edificio monumentale

PIANTA [1 / 3]

Riferimento piano o quota: p. semint, p. rialzato

Schema: corpo doppio

Forma: rettangolare

Riferimento alla parte: edificio monumentale

PIANTA [2 / 3]

Riferimento piano o quota: p. 1

Schema: corpo doppio

Forma: rettangolare

Riferimento alla parte: ala sinistra

PIANTA [3 / 3]

Riferimento piano o quota: p.semint, p.rialzato, 1,2

Schema: longitudinale

Forma: rettangolare

FONDAZIONI

STRUTTURE

Ubicazione: intero bene

Tipo: continua

Tecnica costruttiva: non accertabile

Materiali: mattoni

STRUTTURE VERTICALI

TECNICA COSTRUTTIVA [1 / 3]

Ubicazione: intero bene

Tipo di struttura: pareti

Genere: in muratura

Qualificazione del genere: continua

Materiali: laterizio

TECNICA COSTRUTTIVA [2 / 3]

Ubicazione: cortile porticato

Tipo di struttura: colonne

Materiali: granito

TECNICA COSTRUTTIVA [3 / 3]

Ubicazione: piano primo sala delle colonne

Tipo di struttura: colonne

Materiali: granito

STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

Ubicazione: piano rialzato

TIPO [1 / 6]

Genere: volta

Forma: a botte

STRUTTURA [1 / 6]

Riferimento: intera volta

Ubicazione: ala sinistra piano seminterrato

TIPO [2 / 6]

Genere: volta

Forma: a botte

STRUTTURA [2 / 6]

Riferimento: intera volta

Ubicazione: piano primo prima sala telecomunicazioni

TIPO [3 / 6]

Genere: volta

Forma: a botte

STRUTTURA [3 / 6]

Riferimento: intera volta

Ubicazione: piano seminterrato intorno cortile 2 e sala tubi

TIPO [4 / 6]

Genere: volta

Forma: a crociera

STRUTTURA [4 / 6]

Riferimento: intera volta

Ubicazione: p.1 Galleria Leonardo, Sala Colonne e Astronomia

TIPO [5 / 6]

Genere: volta

Forma: a crociera

Ubicazione: p.1 sale sopra ingresso

TIPO [6 / 6]

Genere: solaio

COPERTURE

Ubicazione: intero bene

CONFIGURAZIONE ESTERNA

Genere: a tetto

Forma: a due falde

Qualificazione della forma: a pianta rettangolare

STRUTTURA E TECNICA

Riferimento: intero bene

Struttura primaria: non accertabile

MANTO DI COPERTURA

Riferimento: intera copertura

Tipo: tegole

SCALE

SCALE [1 / 3]

Ubicazione: interna

Genere: scala d'accesso

Categoria: principale

Quantità: 1

Collocazione: trasversale

Forma planimetrica: rettilinea

SCHEMA STRUTTURALE [1 / 3]

Riferimento: intera struttura

Tipo: a collo

SCALE [2 / 3]

Ubicazione: interna

Genere: scalone

Categoria: di rappresentanza

Quantità: 3

Collocazione: longitudinale

Forma planimetrica: a due rampe

SCHEMA STRUTTURALE [2 / 3]

Riferimento: intera struttura

Tipo: ad anima

SCALE [3 / 3]

Ubicazione: interna

Genere: scala

Categoria: secondaria

Quantità: 1

Collocazione: longitudinale

Forma planimetrica: a due rampe

SCHEMA STRUTTURALE [3 / 3]

Riferimento: intera struttura

Tipo: a sbalzo

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI [1 / 8]

Ubicazione: p.rialzato: ala sin. e Sala del cenacolo

Genere: alla palladiana

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI [2 / 8]

Ubicazione: p.1.ala sin., Galleria Leonardo, Astronomia

Genere: alla palladiana

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI [3 / 8]

Ubicazione: p.rialzato: lato lungo retro

Genere: in ceramica

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI [4 / 8]

Ubicazione: p.semint: sale metallurgia, produzione tubi e auto

Genere: in ceramica

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI [5 / 8]

Ubicazione: p.semint:sala motori a combustione interna

Genere: in pietra

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI [6 / 8]

Ubicazione: p.rialzato: ristorante/bar

Genere: a parquet

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI [7 / 8]

Ubicazione: p.semint: ala destra

Genere: in battuto di cemento

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI [8 / 8]

Ubicazione: p.1:stutte le sale tranne galleria leonardo

Genere: moquette

ELEMENTI DECORATIVI

ELEMENTI DECORATIVI [1 / 5]

Ubicazione: prospetto su via San vittore

Collocazione: esterna

Tipo: cornicione portone

Materiali: pietra

ELEMENTI DECORATIVI [2 / 5]

Ubicazione: prospetto principale

Collocazione: esterna

Tipo: bifora

Qualificazione del tipo: a motivi geometrici

Materiali: pietra

ELEMENTI DECORATIVI [3 / 5]

Ubicazione: cortili

Collocazione: esterna

Tipo: fascia marcapiano

Qualificazione del tipo: monocromi

Materiali: mattoni

ELEMENTI DECORATIVI [4 / 5]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [5 / 5]

Collocazione: interna

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 9]

Riferimento alla parte: coperture

Data: 2002

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche

In genere lo stato di conservazione è buono anche se sono ancora presenti degradi localizzati dovuti ad infiltrazione meteorica dal tetto

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 9]

Riferimento alla parte: infissi

Data: 2002

Stato di conservazione: mediocre

Indicazioni specifiche

Degrado dovuto a mancanza di manutenzione costante, distacco della vernice e mancata tenuta all'acqua per ciò che riguarda gli infissi in legno e le relative persiane mentre sono in buone condizioni gli infissi in ferro.

Sono in corso piccoli e localizzati lavori di manutenzione agli infissi in legno.

STATO DI CONSERVAZIONE [3 / 9]

Riferimento alla parte: intonaci interni

Data: 2002

Stato di conservazione: buono

STATO DI CONSERVAZIONE [4 / 9]

Riferimento alla parte: paramenti

Data: 2002

Stato di conservazione: mediocre

Indicazioni specifiche

In buona condizione i paramenti della facciata principale e dei cortili, in pessime condizioni quelli rivolti sulla strada interna verso gli altri padiglioni. In questa si hanno problemi dovuti all'umidità nei piani seminterrato e distacco prevalente dell'intonaco.

STATO DI CONSERVAZIONE [5 / 9]

Riferimento alla parte: pavimenti

Data: 2002

Stato di conservazione: buono

STATO DI CONSERVAZIONE [6 / 9]

Riferimento alla parte: soffitti

Data: 2002

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche

Degrado localizzato dovuto ad infiltrazioni meteoriche nella stanza delle Telecomunicazioni al piano primo

STATO DI CONSERVAZIONE [7 / 9]

Riferimento alla parte: strutture murarie

Data: 2002

Stato di conservazione: buono

STATO DI CONSERVAZIONE [8 / 9]

Riferimento alla parte: strutture sotterranee

Data: 2002

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche

Parte delle strutture sotterranee sono rivestite internamente per gli allestimenti museali, non sarebbero, quindi, visibili, se non attraverso una accurata ispezione, problemi di degrado strutturale

STATO DI CONSERVAZIONE [9 / 9]

Riferimento alla parte: volte

Data: 2002

Stato di conservazione: buono

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: museo

USO STORICO [1 / 2]

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: monastero olivetano

USO STORICO [2 / 2]

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: uso storico

Uso: Caserma

Consistenza: consistenza discreta

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà persona giuridica senza scopo di lucro

Indicazione specifica: Fondazione Museo della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti in vigore: P.R.G.vigente

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 12]

Genere: documentazione allegata

Codice identificativo: A06007FA

Note: Prospetto ovest, ingresso su Piazza San Vittore

Visibilità immagine: 1

Nome del file: A06007FA.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 12]

Genere: documentazione allegata

Codice identificativo: A06007FB

Note: Prospetto ovest, ingresso su Piazza San Vittore

Visibilità immagine: 1

Nome del file: A06007FB.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 12]

Genere: documentazione allegata

Codice identificativo: A06007FC

Note: Prospetto ovest, ingresso su Piazza San Vittore

Visibilità immagine: 1

Nome del file: A06007FC.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 12]

Genere: documentazione allegata

Codice identificativo: A06007FD

Note: Prospetto est

Visibilità immagine: 1

Nome del file: A06007FD.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 12]

Genere: documentazione allegata

Codice identificativo: A06007FE

Note: Prospetto est

Visibilità immagine: 1

Nome del file: A06007FE.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 12]

Genere: documentazione allegata

Codice identificativo: A06007FF

Note: Prospetto est

Visibilità immagine: 1

Nome del file: A06007FF.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 12]

Genere: documentazione allegata

Codice identificativo: A06007FG

Note: Particolare prospetto est

Visibilità immagine: 1

Nome del file: A06007FG.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 12]

Genere: documentazione allegata

Codice identificativo: A06007FH

Note: Prospetto corte interna

Visibilità immagine: 1

Nome del file: A06007FH.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 12]

Genere: documentazione allegata

Codice identificativo: A06007FI

Note: Prospetto corte interna

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: A06007FI.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [10 / 12]

Genere: documentazione allegata

Codice identificativo: A06007FL

Note: Prospetto corte interna

Visibilità immagine: 1

Nome del file: A06007FL.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [11 / 12]

Genere: documentazione allegata

Codice identificativo: A06007FM

Note: Prospetto corte interna, particolare

Visibilità immagine: 1

Nome del file: A06007FM.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [12 / 12]

Genere: documentazione allegata

Codice identificativo: A06007FN

Note: Prospetto corte interna

Visibilità immagine: 1

Nome del file: A06007FN.jpg

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [1 / 3]

Genere: documentazione allegata

Tipo: disegno

Note: pianta piano terra

Scala: 1:500

Codice identificativo: A06007DApianta

Nome del file: A06007DApianta.pdf

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [2 / 3]

Genere: documentazione allegata

Tipo: disegno

Note: sezione longitudinale

Scala: 1:500

Codice identificativo: A06007DBsezione

Nome del file: A06007DBsezione.pdf

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [3 / 3]

Genere: documentazione allegata

Tipo: mappa catastale

Note: stralcio foglio catastale

Scala: 1:2000

Nome del file: A06007catastale.pdf

BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Autore: AA.VV.

Titolo contribuito: Cinque anni del Museo 1953-1958

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1988

Sigla per citazione: 01

BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Autore: Curti O.

Titolo contribuito: Un museo per Milano.

Luogo di edizione: Garbagnate Milanese (Milano)

Anno di edizione: 2000

Sigla per citazione: 02

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2002

Specifiche ente schedatore: Provincia di Milano

Nome: Bosani, A.

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Data: 2015

Nome: Bianchini, Fabio

Ente: Centro Studi PIM

Referente scientifico: Bianchini, Fabio

SCHEMA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - q2010-00075 [1 / 1]**CODICI**

Unità operativa: q2010

Numero scheda: 75

Codice scheda: q2010-00075

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Centro Studi PIM

RELAZIONI**RELAZIONI**

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: MI060-00007

Scheda di riferimento - NCTR: 03

OGGETTO

Identificazione del bene: Milano, Monastero S. Olivetano di S. Vittore al Corpo - complesso

DESCRIZIONE

Descrizione

Sorge in una zona sacra pagana, fulcro di una cittadella originariamente imperiale, poi cimiteriale protocristiana attigua alla basilica di S. Vittore, collocata all'esterno delle nuove mura medievali e della cerchia dei navigli.

Il complesso, costruito sui resti dell'antico Monastero benedettino di S. Vittore (inizio XI sec.) ricostruito dagli Olivetani (XVI sec.), comprende, oltre alla Basilica di S. Vittore al Corpo, il Museo della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci, coi relativi Uffici, il Padiglione Trasporti ferroviari, e il Padiglione Trasporti Aerei e Marittimi.

Il complesso monastico si sviluppava intorno a tre chiostri, il primo dei quali, di origine benedettina e rimaneggiato nel '700, venne sacrificato con l'apertura di via S. Vittore. Gli altri due invece, divisi da un corpo di fabbrica centrale, risultano identici, con un loggiato inferiore destinato a magazzino (ora chiuso) e uno superiore, lungo il quale si aprivano le stanze dei monaci.

Il primo chiostro (1508-25) a sud-est della chiesa benedettina e sopraelevato rispetto al piano del giardino, è arricchito sul lato adiacente la chiesa da un elegante loggiato pensile di impronta bramantesca, con incorniciature settecentesche delle finestre, arcate riquadrate su piedritti. Il chiostro è attraversato dalle fondazioni del recinto fortificato che racchiudeva il mausoleo imperiale.

Il secondo chiostro, in asse con il primo (1553-1578), separato da questo tramite un corpo di fabbrica più alto ospitante al piano superiore l'antica biblioteca cinquecentesca (ora "sala delle colonne") ripete la forma quadrangolare del precedente ma manca della loggetta al piano superiore presente nel primo. A esso fu aggiunto a inizio '700 l'edificio del noviziato e un lungo refettorio, ora sala convegni.

Il Museo della Scienza e della Tecnologia è il più grande in Italia, uno dei più importanti nel mondo. Il materiale, esposto

su una superficie di 40.000 mq, è rappresentativo di tutto il prodotto dell'ingegno scientifico e tecnologico dell'uomo. L'attrattiva centrale è l'esposizione permanente dedicata a Leonardo, cui è adibita un'intera galleria.

La Basilica di S. Vittore al Corpo (secondo quarto sec. XVI) è frutto del rifacimento barocco, con orientamento opposto rispetto a quella medioevale. La facciata, che secondo il progetto dell'Alessi doveva essere preceduta da un porticato, si eleva su un'alta scalinata ed è caratterizzata da due ordini distinti: quello inferiore, scandito da dodici lesene corinzie, e quello superiore, con da quattro paraste che reggono un frontespizio triangolare. In alto, il grande finestrone termale, suddiviso da regoli che terminano in teste di cherubini.

L'interno è a tre navate, divise da pilastri, con transetto i cui bracci si curvano in due nicchioni, alta cupola e profondo presbiterio absidato. Nel presbiterio e nei transetti le calotte absidate sono scavate da unghie divise da costoloni piani di maniera michelangiolesca. La navata maggiore è coperta da volta a botte a cassettoni, le minori, divise da pilastri, da volte a vela suddivise in eleganti riquadri. Il tiburio, all'incrocio dei bracci, fasciato da un ordine di colonne ioniche, ha nicchie e finestre. Disposte lungo le navate laterali si trovano sei cappelle per parte

Al di sotto del capocroce vi è la cripta, a tre navate con volte a crociera rette da colonne toscane in granito.

Sotto la scalinata d'accesso sono visibili le fondazioni del mausoleo imperiale, in seguito divenuto cappella di S. Gregorio, all'interno del quale si ritiene che siano stati sepolti gli imperatori Graziano, Valentiniano e Teodosio.

Il campanile è riquadrato da paraste laterizie e termina con la cella campanaria in cui si aprono quattro bifore; la struttura è illuminata da una lanterna ottagonale bassa e larga.

Gli interni si caratterizzano per una ricchissima decorazione a stucco, con affreschi risalenti alla fine del '500 e ai primi del '600.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche

Secondo la leggenda la chiesa sorge sul luogo dove è avvenuto il martirio di S. Vittore (303 d.C.). Dopo il 313 viene eretta la chiesa di S. Vittore a forma basilicale romana, costituita da tre navate divise da colonne, con la centrale chiusa da un'abside semicircolare. L'edificio, coperto da travi a vista, era orientato a est e secondo alcuni studiosi l'ingresso era preceduto da un quadriportico. Intorno al 1000 un monastero benedettino viene annesso alla chiesa. L'ordine intraprende l'edificazione di un cenobio e il rifacimento della chiesa per meglio adattarla alle proprie esigenze di culto.

Nel suo nuovo aspetto la chiesa si presenta con una struttura tipica del romanico lombardo, a tre navate con volte a crociera sorrette da pilastri a fascio e un'unica abside.

Nel sec. XII vi vengono traslati i corpi dei SS. Vittore e Satiro, di qui la dedicazione a S. Vittore al Corpo, apposizione, questa, che deriva dal nome della località dove sorge l'edificio, l'antica area cimiteriale detta "ubi ad corpus dicitur".

A partire dal 1507 i monaci Olivetani, prendono possesso del convento ormai in declino, apportando sostanziali modifiche.

Il primo chiostro viene realizzato dal 1508 al 1525 e attribuito da taluni critici a fra Giuliano detto il fra del Castellazzo. Il secondo chiostro, in asse con il primo, viene realizzato fra il 1553 e il 1578.

Nel 1560 inizia la realizzazione della nuova chiesa al posto dell'antica basilica medioevale e nell'ambito del più vasto programma di lavori vengono progettati ulteriori ampliamenti.

Al rifacimento del monastero concorsero diverse personalità del tempo, fra cui Vincenzo Seregna e Galeazzo Alessi, autore del progetto definitivo, che edifica la chiesa ex-novo, con la navata centrale coperta a botte e capocroce sormontato da cupola a pennacchi e tamburo. Nel 1576 le nuove costruzioni si possono considerare terminate e inizia il programma di decorazione della basilica. Nel primo decennio del '700 al secondo chiostro viene aggiunto l'edificio del noviziato e un lungo refettorio affrescato.

Nel '700 gli Olivetani rimaneggiano e ampliano il monastero alterando il piano superiore con un cornicione e finestre di tipo barocco e costruendo un ampio Cenacolo.

Nel 1772 gli austriaci istituiscono nel convento un carcere. Saccheggiato dalle truppe francesi nel 1790, nel 1798 diviene un ospedale. Con la soppressione Napoleonica (1804) l'edificio viene confiscato dal Demanio e inizia un periodo di decadenza, divenendo prima ospedale, poi caserma. Nel 1807-08 le arcate dei chiostri vengono chiuse, il piano terra ridotto a stalle e le varie sale adattate a dormitori e magazzini.

Nel 1927 la caserma viene ceduta al Comune dando il via a una serie di studi per il riuso, dai progetti del Portaluppi a quelli del Pica, soprattutto dopo i danni gravi subiti dai bombardamenti del 1943.

Il Provveditorato alle opere pubbliche della Lombardia delibera l'esecuzione del primo lotto di interventi per destinare l'edificio a Museo della Scienza e della Tecnica che si esaurisce nelle opere di copertura e consolidamento strutturale del complesso.

Nel 1950 viene avviato un secondo lotto di lavori per il consolidamento dei muri pericolanti, la ricostruzione delle volte e dei pavimenti crollati, la riapertura delle arcate, il restauro del Cenacolo e degli affreschi.

Fra il 1950 e il 1953, nel corso delle indagini condotte dalla Sovrintendenza, viene scoperto il Recinto di S. Vittore, di forma ottagonale schiacciata, interpretato come struttura difensiva a protezione del Mausoleo imperiale.

Viene aperto al pubblico come sede museale nel 1953, curato dagli architetti Piero Portaluppi e Ferdinando Reggiori

con l'aiuto di Enrico Griffini.

Dal 2007 è stato avviato un intervento di restauro conservativo delle superfici interne della Basilica che ha interessato il presbitero e la navata centrale, le superfici decorate e alcune tele che completano l'apparato decorativo, accompagnato dall'installazione di nuovo impianto.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2015

Specifiche ente schedatore: Centro Studi PIM

Nome compilatore: Bianchini, Fabio

Referente scientifico: Bianchini, Fabio